



In apertura, pianta piano terra del Ramada Ticinum Hotel a Oleggio (NO). A sinistra, Ristorante Les Bouganvillées del Grand Hotel Miramare a Santa Margherita Ligure (GE); sotto, piscina e suite del Ramada Ticinum Hotel www.vittoriopedrotti.it

Ambienti e sensazioni

Per la riuscita di un progetto alberghiero occorre che le forme spaziali – agli ospiti non conosciute – suscitino un senso di remota familiarità. Il processo progettuale secondo Vittorio Pedrotti

di Adriana Zuccaro

Ambienti raffinati e confortevoli. Apparentemente semplici ma studiati in ogni dettaglio strutturale ed estetico. Spazi progettati e realizzati per concertare momenti di convivialità e altri, per esaltare la giusta privacy ricercata in una camera di hotel. Più che in altri ambiti della progettazione architettonica, «l'ideazione di una nuova struttura alberghiera presuppone che architettura, impiantistica e interior design scaturiscano da una sinergia progettuale già implicita nella fase iniziale del progetto». E' consapevole di questo l'architetto Vittorio Pedrotti che, da sempre impegnato in incarichi di progettazione alberghiera, ha potuto indagarne i paradigmi e gli slanci innovativi, oltre che in Italia anche in Francia e in Inghilterra, per poi svilupparli nello studio professionale di Milano. Attualmente associato, per lavori internazionali, allo studio EPR di Londra, per la progettazione alberghiera e allo studio Bonnington EPR International di Londra e St. Albans per altri progetti.

A quali aspetti teorici fa ricorso durante la fase progettuale di un hotel?

«Il mio approccio alla progettazione si va sempre di più

consolidando in una direzione rivolta alle combinazioni che si riscontrano nella natura e in particolare a quelle che richiamano un senso di protezione e benessere psicologico. L'ambiente progettato deve far nascere anche sensazioni di tranquillità e protezione».

Attraverso quali accorgimenti è possibile conferire "naturalità" agli ambienti?

«Utilizzando ad esempio forme che non possano generare tensioni emotive. Le forme curve e raccordate, unitamente ad una studiata illuminazione e ad uno studio attento dei materiali e del colore, sono gli strumenti che prediligo per far sentire all'ospite lo "spirito dell'accoglienza" che deve caratterizzare il mondo alberghiero e che attenui il più possibile la sensazione di disagio che si percepisce entrando in un ambiente non conosciuto».

Come si può rendere "familiare" un ambiente che, letteralmente, non lo è?

«Soddisfare le aspettative di qualità della committenza significa sviluppare soluzioni progettuali che tengano in considerazione il contesto specifico del luogo con le proprie tradizioni e l'ambiente che lo circonda. Per



La facile "ispezionabilità" delle parti tecniche è una delle componenti fondamentali per una corretta progettazione alberghiera

questo sarebbe sempre auspicabile, per la riuscita del progetto alberghiero, seguire la fase progettuale nel suo complesso: studio di fattibilità, progetto ai fini autorizzativi, progetto esecutivo, analisi dei costi e direzione lavori».

Quali vantaggi apporta l'esperienza di albergatore al ruolo di progettista?

«L'esperienza vissuta sul campo mi mette a riparo da possibili errori progettuali che possono derivare da un'attenzione eccessiva all'estetica senza tener conto di molti fattori pratici che potrebbero incidere sulla gestione e manutenzione della struttura ricettiva. Ritengo infatti che la facile "ispezionabilità" dell'impiantistica debba essere una delle componenti fondamentali per una corretta progettazione alberghiera. Questo permette di eseguire, in tempi ridotti, gli interventi di manutenzione o il semplice controllo periodico, visto che la gestione alberghiera non può permettersi fermi di attività».

Cosa comporta oggi un investimento in ambito alberghiero?

«Chi desidera investire in una nuova struttura ricettiva o affrontare la ristrutturazione di una esistente, dovrebbe affidarsi a un team specializzato nella progettazione alberghiera che possa offrire competenze professionali relative al mondo dell'architettura, dell'interior design, della progettazione impiantistica e strutturale e che ottimizzi il progetto in funzione delle esigenze della committenza e dalle tendenze del mercato turistico alberghiero».